

La mattina del 23, il Podestà, guardie nazionali, bande musicali e moltitudine di popolo si recarono processionalmente al palazzo della Pretura per recarvi le urne coi voti della città e del I° distretto. Le urne erano trascinate da quattro cavalli « sopra un carro trionfale che parve l'antico carroccio del Medio Evo. » (1)

*
**

Oggi come cinquant'anni fa l'Italia è di nuovo in guerra contro *l'eterno barbaro*; oggi, come allora, è scesa in campo per difendere il proprio diritto, e la sua è guerra di liberazione e d'integrazione; anche oggi, come i Veneti di cinquant'anni fa, una gente ch'è nostra di origini di lingua di costumi e di storia, congiura nei Comitati segreti, emigra, soffre, combatte e muore per ricongiungere

(1) Gloria - Cronaca cit. c. 53.